SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 138° — Numero 55

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 7 marzo 1997

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contreddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che sono in corso di spedizione i bollettini di c/c postale premarcati e predisposti per il rinnovo degli abbonamenti 1997 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo, i signori abbonati sono pregati di voler utilizzare i suddetti bollettini.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 6 marzo 1997.

Differimento della data di cessazione del funzionamento della sezione distaccata di Finale Ligure.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 1° febbraio 1989, n. 30, concernente: «Costituzione delle preture circondariali e nuove norme relative alle sezioni distaccate» e successive variazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 7 luglio 1989 relativi a «Revisione dei circondari pretorili e soppressione di sezioni distaccate» e successive variazioni;

Visto l'art. 41 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 17, come integrato dall'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 273;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto il decreto del Ministro di grazia e giustizia di concerto con il Ministro del tesoro 14 novembre 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 1996, n. 289, con il quale, a decorrere dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione, è stata soppressa ed accorpata alla pretura circondariale di Savona la sezione distaccata di Finale Ligure;

Vista la nota del 29 gennaio 1997 con la quale il consigliere pretore dirigente la pretura circondariale di Savona, nel rilevare che la attuale situazione logistica dell'ufficio non consentirebbe di accogliere convenientemente il personale e gli archivi della suddetta sezione soppressa, ha rappresentato l'opportunità di disporre l'accorpamento alla sezione distaccata di Albenga, in considerazione dell'omogeneità del territorio, delle esigenze della popolazione interessata dal provvedimento e delle migliori strutture ivi esistenti;

Considerato che l'esigenza sopra rappresentata è stata riconosciuta meritevole di considerazione, così da determinare la predisposizione di un nuovo decreto interministeriale concernente la modifica dell'accorpamento nel senso richiesto dal consigliere pretore dirigente la pretura circondariale di Savona;

Ritenuto che i ristretti tempi a disposizione non consentono la definizione in tempo utile del nuovo decreto interministeriale e che, pertanto, si rende necessario differire la data di cessazione del funzionamento della sezione distaccata di Finale Ligure;

Decreta:

La data di cessazione del funzionamento di Finale Ligure, sezione distaccatta della pretura circondariale di Savona, già fissata dal decreto interministeriale 14 novembre 1996 per il novantesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, è differita al 10 aprile 1997.

Roma, 6 marzo 1997

Il Ministro: FLICK

97A1763

DECRETO 6 marzo 1997.

Differimento della data di cessazione del funzionamento della sezione distaccata di Sorgono.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 1° febbraio 1989, n. 30, concernente: «Costituzione delle preture circondariali e nuove norme relative alle sezioni distaccate» e successive variazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 7 luglio 1989 relativi a «Revisione dei circondari pretorili e soppressione di sezioni distaccate» e successive variazioni;

Visto l'art. 41 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 17, come integrato dall'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 273;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto il decreto del Ministro di grazia e giustizia di concerto con il Ministro del tesoro 14 novembre 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 1996, n. 289, con il quale, a decorrere dal novantesimo giorno successivo alla pubblicazione, è stata soppressa ed accorpata alla pretura circondariale di Oristano la sezione distaccata di Sorgono;

Vista l'informativa del Ministro dell'interno;

Ritenuto che si rende necessario differire la data di cessazione del funzionamento della sezione distaccata di Sorgono, per consentire, alla luce dei nuovi elementi emersi con la citata informativa, un attento riesame delle problematiche connesse con la chiusura dell'ufficio;

Decreta:

La data di cessazione del funzionamento di Sorgono, sezione distaccatta della pretura circondariale di Oristano, già fissata dal decreto interministeriale 14 novembre 1996 per il novantesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, è differita al 10 maggio 1997.

Roma, 6 marzo 1997

Il Ministro: FLICK

97A1764

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DELIBERAZIONE 10 dicembre 1996.

Decadenza di progetti autonomi finanziati del Fondo speciale per la ricerca applicata.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto l'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 652;

Visto l'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto l'art. 15, terzo comma, della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346;

Visti i punti 7 e 8 della lettera *A* della deliberazione MURST del 29 aprile 1994 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1994) che prevedono le ipotesi di decadenza del provvedimento di concessione del finanziamento;

Viste le proposte di decadenza trasmesse dall'istituto gestore del fondo speciale ricerca applicata, relative ai progetti di ricerca già deliberati che rientrano nelle ipotesi di cui sopra;

Considerata la necessità di adottare il provvedimento di decadenza dei progetti di cui sopra;

Delibera:

Vengono dichiarate decadute le seguenti operazioni:

1) prat. n. 050031 Poletti & Osta S.p.a. - S. Giorgio Monferrato (Alessandria). «Azionamento elettronici in corrente alternata». Delibera MURST: 10 settembre 1991, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 supplemento n. 289 del 10 dicembre 1991);

2) prat. n. 052943 Bono Sud S.p.a. - Termini Imerese (Palermo). «Reattori rotanti per essiccamento e termodistruzione». Delibera MURST: 10 settembre 1991, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81 supplemento n. 289 del 10 dicembre 1991);

3) prat. n. 053351 Officine Galileo S.p.a. - Campi Bisenzio (Firenze). «Radiometro multispettrale ad immagine per telerilevamento da aereo». Delibera MURST: 22 aprile 1992, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 12 novembre 1992);

4) prat. n. 054365 Alures S.c.p.a. - Portoscuso (Cagliari). «Produzione di leghe di alluminio semiliquide». Delibera MURST: 29 dicembre 1993, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 25 maggio 1994);

5) prat. n. 055716 Astom S.p.a. - Bienate di Magnano (Milano). «Gru a braccio idraulico con traslazione a cremagliera». Delibera MURST: 8 aprile 1993, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 29 maggio 1993);

6) prat. n. 054307 Gefran cavi S.r.l. - Provaglio d'Iseo (Brescia). «Sensori di temperatura a film spesso e a film sottile». Delibera MURST: 8 aprile 1993, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 29 maggio 1993);

7) prat. n. 054376/67 Gefran sensori S.r.l. - Provaglio d'Iseo (Brescia). «Formazione di ricercatori e tecnici di ricerca nell'area della sensoristica». Delibera MURST: 8 aprile 1993, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 29 maggio 1993);

8) prat. n. 055051 Smith europea industrie S.p.a. - Torino. «Automazione integrata delle fasi di raccolta e cucitura in una legatoria industriale di libri». Delibera MURST: 8 aprile 1993, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 29 maggio 1993);

9) prat. n. 057831 Belelli ricerche S.c.p.a. - Taranto. «Saldatura di acciai al cromo - molibdeno per reattori ad alta pressione». Delibera MURST: 26 maggio 1995, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 supplemento n. 195 del 22 agosto 1995);

10) prat. n. 057057 Med S.p.a. - Reggio Emilia. «Sistema di allarme ad ultrasuoni». Delibera MURST: 26 maggio 1995, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 supplemento n. 195 del 22 agosto 1995);

11) prat. n. 057589 Pettinatura della seta S.p.a. - Vigevano (Pavia). «Nuovo processo di preparazione alla pettinatura per la lavorazione dei cascami di seta macerati». Delibera MURST: 26 maggio 1995, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 supplemento n. 195 del 22 agosto 1995);

12) prat. n. 059338 M.G. S.p.a. - Venaria Reale (Torino). «Realizzazione di utensili diamantati per la lavorazione di materiali litoidi». Delibera MURST: 8 agosto 1995, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 30 ottobre 1995).

13) prat. n. 059356 Villa sistemi medicali S.p.a. - Buccinasco (Milano). «Famiglia di impianti radiologici telecomandati innovativi con tecnologia di azionamento non convenzionale». Delibera MURST: 27 giugno 1995, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 29 novembre 1995).

14) prat. n. 056881/67 Volta industries S.r.l - Scandicci (Firenze). «Formazione per ricercatori della Volta Industries». Delibera MURST: 8 agosto 1995, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 30 ottobre 1995).

15) prat. n. 059212 Fratelli Branca distillerie S.p.a. - Milano. «Innovazioni tecnologiche nella produzione di liquori amari». Delibera MURST: 27 giugno 1995, (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 29 novembre 1995).

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, dopo la registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 10 dicembre 1996

p. *Il Ministro:* TOGNON

AVVERTENZA:

Provvedimento non soggetto al controllo preventivo da parte della Corte dei conti ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

97A1705

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 10 febbraio 1997.

Modalità per la vigilanza sulle officine di produzione di medicinali e relative disposizioni in materia di autorizzazione.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto legislativo n. 178 del 29 maggio 1991, ed in particolare gli articoli 2, 3, 4 e 9, comma 6, lettera *b)*;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle autorizzazioni ministeriali rilasciate per le officine di produzione di medicinali;

Considerato che in taluni casi l'autorizzazione alla produzione di una determinata forma farmaceutica o tipologia di prodotti pur non risultando specificatamente indicata nel decreto di autorizzazione dell'officina, è tuttavia desumibile dai decreti di autorizzazione all'immissione in commercio di determinati medicinali;

Ravvisata la necessità di adeguare i relativi provvedimenti amministrativi, previa effettuazione di accertamenti tecnici mediante sopralluoghi presso le officine di produzione interessate;

Ravvisata altresì la necessità di assicurare nel fratempo la continuità dell'azione amministrativa facendo salvi a tutti gli effetti i provvedimenti autorizzativi in precedenza rilasciati;

Decreta:

Art. 1.

1. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto le società titolari di officine di produzione di medicinali devono trasmettere al Ministero della sanità - Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza - Ufficio produzione, esportazione, importazione, l'elenco completo delle forme farmaceutiche autorizzate allegando copia dei decreti di autorizzazione, nonché una proposta di riclassificazione delle stesse in base al presente decreto.

2. Nell'elenco di cui al comma 1 devono essere opportunamente segnalati i casi in cui l'autorizzazione ministeriale non risulta specificamente contenuta nel decreto di autorizzazione all'officina di produzione, ma è desumibile dai decreti di autorizzazione all'immissione in commercio di singoli medicinali prodotti nella medesima officina.

Art. 2.

1. Il Ministero della sanità effettua un programma di accertamenti tecnici mediante sopralluoghi presso le officine di produzione interessate ed in relazione agli esiti degli accertamenti medesimi provvede al rilascio di nuove autorizzazioni ministeriali.

2. In attesa dell'effettuazione degli accertamenti di cui al comma 1 e delle conseguenti decisioni, il Ministro della sanità considera validi a tutti gli effetti i provvedimenti autorizzativi di cui all'art. 1.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 febbraio 1997

Il Ministro: BINDI

ALLEGATO

FORME FARMACEUTICHE DEI MEDICINALI

Documento elaborato in base alla lista dei termini standard della Commissione della Farmacopea europea (Doc. PA/PH/SG (96)·54,2R - giugno 1996) ed alla lista del CPMP (Doc. III/3593/91), e successive revisioni e pubblicazioni.

A) MEDICINALI STERILI

A1) *Preparazioni liquide*

A11) Preparazioni liquide di grande volume per dialisi, uso parenterale o altri usi con sterilizzazione finale

A12) Preparazioni liquide di grande volume per dialisi, uso parenterale o altri usi preparate in asepsi

A13) Preparazioni liquide di piccolo volume per uso parenterale con sterilizzazione finale

A14) Preparazioni liquide di piccolo volume per uso parenterale preparate in asepsi

A15) Concentrati

A16) Colliri

A17) Bagni oculari

A2) *Preparazioni semi-solide*

A21) Creme

A22) Geli

A23) Unguenti

A24) Paste

A3) *Preparazioni solide*

A31) Polveri per preparazioni iniettabili non liofilizzate

A32) Polveri per preparazioni iniettabili liofilizzate

A33) Polveri per altri usi

A4) *Vari*

A41) Impianti

A42) Inserti oftalmici

A43) Bastoncini uretrali

A44) Adesivi tissutali

A45) Garze impregnate

A46) Altri da specificare

B) MEDICINALI NON STERILI

B1) *Preparazioni gassose*

B2) *Preparazioni liquide*

B21) Liquidi puri e soluzioni

B22) Sospensioni

B23) Emulsioni

B24) Sciroppi

B25) Colluttori

B26) Schiume/shampoo/additivi per bagno

B27) Tisane

B28) Gocce, soluzioni

B29) Gocce, sospensioni

B2A) Gocce, emulsioni

B2B) Concentrati

B2C) Liquidi da nebulizzare/spray, soluzioni

B2D) Liquidi da nebulizzare/spray, sospensioni

B2E) Liquidi da nebulizzare/spray, emulsioni

B2F) Liquidi in contenitori sotto pressione, soluzioni

B2G) Liquidi in contenitori sotto pressione, sospensioni

B2H) Liquidi in contenitori sotto pressione, emulsioni

B3) *Preparazioni semi-solide*

B31) Creme

B32) Geli

B33) Unguenti

B34) Paste

B35) Cataplasmi

B4) *Preparazioni solide*

B41) Polveri

B42) Polveri in contenitori sotto pressione

B43) Liofilizzati

B44) Granulati a secco semplici

B45) Granulati a secco rivestiti

B46) Granulati a umido semplici

B47) Granulati a umido rivestiti

B48) Compresse semplici

B49) Compresse rivestite

B4A) Capsule rigide semplici

B4B) Capsule rigide a rilascio modificato

B4C) Capsule molli semplici

B4D) Capsule molli a rilascio modificato

B4E) Pastiglie

B4F) Cachet

B4G) Gomme da masticare

B4H) Supposte/ovuli/candelette

B5) *Vari*

B51) Cerotti

B52) Matite

B53) Bastoncini in polvere compressa

B54) Bastoncini in pasta solidificata

B55) Tamponi

B56) Dispositivi vaginali

B57) Dispositivi intrauterini

B58) Altri da specificare

C) MEDICINALI SPECIFICI E/O PRODOTTI CON TECNOLOGIE PARTICOLARI

C1) Vaccini

C2) Sieri

C3) Emoderivati

C4) Farmaci ad alta attività o sensibilizzanti: antibiotici non betalattamici

C5) Farmaci ad alta attività o sensibilizzanti: antibiotici betalattamici

C6) Farmaci ad alta attività o sensibilizzanti: ormoni steroidei

C7) Farmaci ad alta attività o sensibilizzanti: allergeni

C8) Farmaci ad alta attività o sensibilizzanti: altri (da specificare)

C9) Radiofarmaci

CA) Omeopatici: forme farmaceutiche classiche

CB) Omeopatici: altre forme: globuli, granuli tinture, etc.

CC) Stupefacenti e sostanze psicotrope

CD) Medicinali ottenuti per estrazione

CE) Medicinali ottenuti con tecniche di ingegneria genetica

CF) Medicinali prodotti con impiego di solventi organici

CG) Pastiglie

CH) Altri da specificare

D) CONTENITORI, CHIUSURE E DISPOSITIVI PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI MEDICINALI CHE RICHIEDONO UNA TECNOLOGIA SPECIFICA IN FASE DI CONFEZIONAMENTO PRIMARIO

D1) Siringa pre-riempita

D2) Tappo contenitore per polveri

D3) Bustine semplici

D4) Bustine poliaccoppiate

D5) Blister semplici

D6) Blister poliaccoppiati

D7) Contenitori sotto pressione

D8) Altri da specificare

E) OPERAZIONI DI SOLA RIPARTIZIONE E/O CONFEZIONAMENTO

E1) Operazioni di sola ripartizione e/o confezionamento primario

E2) Operazioni di solo confezionamento secondario

F) CONTROLLI SUI MEDICINALI (PER LABORATORI DI CONTROLLO NON FACENTI PARTE DI OFFICINE FARMACEUTICHE AUTORIZZATE)

F1) Controlli chimici

F2) Controlli chimico fisici

F3) Controlli biologici

F4) Controlli microbiologici

Note al documento «forme farmaceutiche dei medicinali»

1. Il presente documento, redatto in base alle indicazioni della famacopea europea e del CPMP, ha la funzione di linea guida per chi opera nei settori del controllo delle officine di produzione. Si riporta infatti l'elenco delle forme farmaceutiche che vanno verificate in sede di ispezione alle officine. Esso è articolato in sei capitoli generali (A, B, C, D, E, F) i quali a loro volta sono suddivisi in sotto capitoli (esempio A1, A2, CA, CB) e loro ulteriori suddivisioni (esempio A11, A12, B2C).

2. Per la definizione delle forme farmaceutiche riportate si fà riferimento alle monografie della farmacopea europea o italiana (es. liquidi di grande volume devono intendersi quelli uguali o maggiori di 50 ML).

3. L'idoneità di un'officina per la produzione di forme farmaceutiche (es. compresse) sottintende l'idoneità ad effettuare tutte le fasi della produzione (controllo di qualità delle materie prime, semilavorato, sfuso, ripartizione e/o confezionamento primario e secondario, controllo di qualità sul prodotto finito) a meno che non venga diversamente esplicitato con una nota da riportare a fianco (esempio: solo confezionamento secondario).

4. I capitoli A-B sono generali e devono intendersi applicabili, a qualsiasi tipologia di officina di produzione di medicinali. Pertanto dette voci devono essere opportunamente correlate, se del caso, alle voci del capitolo C relativo ai medicinali specifici - e/o prodotti con tecnologie particolari.

5. Il capitolo D riporta una lista indicativa di tipologie particolari di contenitori, chiusure e dispositivi per la somministrazione dei medicinali utilizzabili nella fase di confezionamento primario, in alternativa ai sistemi tradizionali, le quali abbisognano di un riconoscimento specifico di idoneità. Resta inteso che, qualora nessuna delle voci comprese in detto capitolo sia specificamente segnalata, l'azienda deve ritenersi comunque idonea al confezionamento tradizionale delle forme farmaceutiche autorizzate.

6. Il capitolo F riguarda i laboratori di controllo esterni alle officine di produzione che vengono autorizzati esclusivamente per la effettuazione dei controlli di qualità sui medicinali. Per gli altri casi resta inteso che i controlli di qualità devono intendersi compresi nella idoneità alla produzione della relativa forma farmaceutica (come già indicato nella nota n. 3). I controlli in processo non possono essere mai disgiunti dalle officine di produzione.

7. Nel capitolo C alla voce (CF) sono stati ripresi i medicinali che vengono prodotti con l'utilizzo di solventi organici e che potrebbero, in casi particolari di concentrazione di questi ultimi, richiedere l'impiego di impiantistica di sicurezza specifica.

97A1686

ORDINANZA 5 marzo 1997.

Divieto di pratiche di clonazione umana o animale.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Considerato l'allarmante diffondersi di notizie di stampa su ripetuti episodi di clonazione di specie animali e di dichiarazioni scientifiche sulla possibilità di estendere le metodiche relative a tale pratica alla specie umana.

Considerato che la mancanza di qualsiasi regolamentazione in materia di clonazione umana o animale può comportare sperimentazioni e interventi, senza alcuna garanzia di tutela della salute pubblica;

In attesa che la materia della clonazione trovi idonea disciplina sul piano legislativo, anche in relazione ai risultati della commissione appositamente istituita presso il Ministero della sanità;

Ordina:

Art. 1.

È vietata qualsiasi forma di sperimentazione e di intervento, comunque praticata, finalizzata, anche indirettamente, alla clonazione umana o animale.

Art. 2.

La presente ordinanza ha efficacia per novanta giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 5 marzo 1997

Il Ministro: BINDI

Registrata alla Corte dei conti il 6 marzo 1997
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 41

97A1765

ORDINANZA 5 marzo 1997.

Divieto di commercializzazione e di pubblicità di gameti ed embrioni umani.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Considerato che la materia della procreazione medicalmente assistita è attualmente priva di una specifica disciplina;

Considerato che sono all'esame del Parlamento numerose proposte di legge per la regolamentazione della materia, i cui procedimenti, peraltro, non risultano di prossima conclusione;

Rilevata la necessità di individuare, ai fini di una esatta conoscenza del fenomeno, i centri pubblici e privati in cui si praticano tecniche di procreazione medicalmente assistita;

Considerato che notizie di stampa segnalano il diffondersi di comportamenti anomali consistenti nell'incitamento a cedere gameti umani con corresponsione di lauti compensi;

Considerato che ogni messaggio pubblicitario, in quanto potenzialmente in grado di estendere in modo incontrollato, se non ingannevole, i casi di cessione di gameti o di altro materiale genetico, può determinare, seri rischi per l'integrità delle persone e, più in generale, per la salute pubblica;

Rilevata la necessità di adottare un provvedimento contingibile e urgente, restando salva e impregiudicata la disciplina che il Parlamento detterà sull'intera materia;

Ordina:

Art. 1.

È vietata ogni forma di remunerazione diretta o indiretta, immediata o differita, in denaro od in qualsiasi altra forma, per la cessione di gameti, embrioni o, comunque, di materiale genetico. È altresì vietata ogni forma di intermediazione commerciale finalizzata a tale cessione.

Art. 2.

È vietata qualunque forma di incitamento all'offerta di gameti, embrioni o, comunque, di materiale genetico, nonché la diffusione di messaggi recanti tale offerta.

Art. 3.

I centri, pubblici e privati, in cui si praticano tecniche di procreazione medicalmente assistita devono, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale*, comunicare al Ministero della sanità - Dipartimento della prevenzione, all'Istituto superiore di sanità, laboratorio di epidemiologia e biostatistica, e al competente assessorato regionale la denominazione del centro o istituto, il relativo indirizzo, i recapiti telefonici e telefax, nonché le generalità del responsabile del centro e del responsabile del trattamento e il tipo di attività espletata.

Art. 4.

La presente ordinanza ha efficacia per novanta giorni dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 5 marzo 1997

Il Ministro: BINDI

Registrata alla Corte dei conti il 16 marzo 1997
Registro n. 1 Sanità, foglio n. 40

97A1766

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 24 febbraio 1997.

Variazioni ai decreti ministeriali 18 maggio 1989 e 18 gennaio 1990 relativi all'approvazione dei programmi di interventi finalizzati alla sicurezza ed alla riqualificazione di strade provinciali relativi agli anni 1988 e 1989.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 17, commi 41 e 42;

Vista la delibera C.I.P.E. 14 giugno 1988, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 1988;

Vista la circolare ministeriale n. 1155 del 4 agosto 1995;

Visti i decreti ministeriali n. 992 del 18 maggio 1989 e n. 100 del 18 gennaio 1990, pubblicati, rispettivamente, sul supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 25 luglio 1989 e n. 42 del 20 febbraio 1990, con cui sono stati approvati i programmi di interventi finalizzati alla sicurezza ed alla riqualificazione di strade provinciali relativi agli anni 1988 e 1989;

Considerato che con nota n. 45078 del 25 novembre 1996 la provincia di Sassari ha comunicato di rinunciare al finanziamento degli interventi relativi alle strade provinciali 56 «Bancali-Abbacurrente» e 69 «Palmadula-S. Maria La Palma» per complessive L. 2.000.000.000;

Visto che nei decreti ministeriali citati erano compresi, tra gli altri, gli interventi:

risanamento ponte Calabona sulla strada provinciale n. 105 «Alghero-Bosa» per L. 1.980.000.000;

sistemazione della strada provinciale 60 «Buddi-Buddi» per L. 2.000.000.000;

Visto che la predetta nota la provincia di Sassari ha altresì richiesto la devoluzione della disponibilità di L. 2.000.000.000 derivante dalla rinuncia relativi alle strade provinciali 56 «Bancali-Abbacurrente» e 69 «S. Maria La Palma» per far fronte al maggior costo degli interventi di cui sopra che, attualizzato, ammonta a:

L. 2.630.000.000 per il risanamento del ponte Calabona sulla strada provinciale 105 «Alghero-Bosa»;

L. 3.350.000.000 per la sistemazione della strada provinciale 60 «Buddi-Buddi»;

Ritenuto che detti interventi rispondono ai requisiti previsti dalla legge n. 67/1988 e che pertanto la richiesta della provincia di Sassari può essere accolta;

Decreta:

Art. 1.

È accolta la rinuncia dell'amministrazione provinciale di Sassari al finanziamento *ex lege* n. 67/1988 degli interventi relativi alle strade provinciali 56 «Bancali-Abbacurrente» e 69 «Palmadula-S. Maria La Palma» per complessive L. 2.000.000.000.

Art. 2.

È accolta la richiesta dell'amministrazione provinciale di Sassari di devoluzione della somma di L. 2.000.000.000, come sopra individuata, a favore degli interventi di seguito riportati con gli importi del pari a fianco di ciascuno indicati:

Sassari:

risanamento ponte Calabona sulla strada provinciale 105 «Alghero-Bosa» L. 2.630.000.000;

sistemazione della strada provinciale 60 «Buddi-Buddi» L. 3.350.000.000.

Si richiamano le disposizioni contenute nella delibera C.I.P.E. 14 giugno 1988.

Roma, 24 febbraio 1997

Il Ministro: COSTA

97A1683

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ISTITUTO SUPERIORE PAREGGIATO DI EDUCAZIONE FISICA DI PERUGIA

DECRETO PRESIDENZIALE 18 dicembre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto.

IL PRESIDENTE

Visto lo statuto dell'Istituto superiore pareggiato di educazione fisica di Perugia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1967, n. 1500;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto del 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 7 febbraio 1958, n. 88 - Istituzione degli Istituto superiori di educazione fisica; .

Viste le delibere degli organi di governo dell'Istituto superiore pareggiato di educazione fisica di Perugia inerenti la modifica di statuto per l'adeguamento del piano degli studi a quello dell'Istituto superiore di educazione fisica statale di Roma;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nell'adunanza del 24 ottobre 1996, protocollo n. 342 + 2347 + 2796/93 + 2076/96;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto superiore pareggiato di educazione fisica di Perugia approvato con decreto sopraindicato è modificato come appresso nel senso che gli articoli 21, 22, 23 e 24 saranno sostituiti dai seguenti:

Art. 21. — Gli insegnamenti sono impartiti con lezioni teoriche, con esercitazioni e con addestramento individuali e collettivi per l'apprendimento delle tecniche necessarie alla pratica ginnico-sportiva.

Art. 22. — DISCIPLINE DI BASE

1) Anatomia umana applicata all'educazione fisica

2) Autropologia e antropometria

3) Biologia con elementi di chimica e di fisica

4) Cinesiologia e rieducazione funzionale

5) Dottrina delle costituzioni umane ed endocrinologia

6) Fisiologia umana applicata all'educazione fisica

7) Igiene della scuola e dello sport

8) Medicina dello sport e pronto soccorso

9) Pedagogia

10) Psicologia

11) Storia dell'educazione fisica e dello sport

12) Teoria, tecnica e didattica dell'atletica leggera

13) Teoria e metodologia delle attività motorie

14) Teoria, tecnica e didattica delle discipline natatorie

15) Teoria, tecnica e didattica dell'educazione fisica

16) Teoria, tecnica e didattica della ginnastica attrezzistica

17) Teoria, tecnica e didattica dei giochi sportivi

18) Teoria, tecnica e didattica della ginnastica correttiva

19) Teoria, tecnica e didattica della ginnastica ritmica

DISCIPLINE D'INDIRIZZO

A) *Biologico-applicato:*

Elementi di fisica generale ed informatica

Idroclimatologia

Igiene generale

Scienza dell'alimentazione

Traumatologia dell'apparato locomotore

Biomeccanica

B) *Storico-letterario-normativo*

Gionialismo sportivo

Istituzioni di diritto pubblico

Legislazione, regolamentazione e organizzazione dell'educazione fisica e dello sport

Lingua straniera

Lingua e letteratura italiana

Sistematica, regolamentazione e organizzazione delle attività sportive agonistiche

Teoria, ritmica ed estetica della musica applicata all'educazione fisica

C) *Tecnico-didattico*

Didattica dell'educazione fisica e dello sport

Teoria, tecnica e didattica della ginnastica e giochi per l'infanzia

Teoria, tecnica e didattica della scherma

Teoria, tecnica e didattica dell'educazione fisica e sport per portatori di handicap (facoltativa obbligatoria)

Teoria, tecnica e didattica delle strutture audiovisive

Teoria e metodologia dell'allenamento

Gli insegnamenti nei cui programmi siano previste esercitazioni tecnico-sportive si svolgono separatamente e con programmi differenziati per la sezione maschile e femminile.

Il consiglio direttivo determinerà le ore di lezione e di esercitazione di ogni singola materia e la propedeuticità degli esami.

Durante il triennio potranno essere svolti in sede idonea corsi destinati agli sports invernali e nautici.

PIANO DEGLI STUDI

Il corso triennale di diploma di educazione fisica è articolato per discipline e per anni di corso secondo il seguente schema:

Scienze biologiche applicate			
(*) Anatomia umana applicata all'educazione fisica	1	2	
(*) Antropologia e antropometria		2	
(*) Biologia con elementi di chimica e di fisica	1		
(*) Cinesiologia e rieducazione funzionale			3
(*) Dottrina delle costituzioni umane ed endocrinologia		2	
(*) Fisiologia umana applicata all'educazione fisica	1	2	
(*) Igiene della scuola e dello sport	1		
(*) Medicina dello sport e pronto soccorso			3
Elementi di fisica generale ed informatica	1		
Idroclimatologia	1		
Igiene generale	1		
Scienza dell'alimentazione	1		
Traumatologia dell'apparato locomotore			3
Biomeccanica			
Scienze socio-psico-pedagogiche			
(*) Pedagogia	1	2	
(*) Psicologia		2	3
Scienze storico-letterarie e giuridico-normative			
(*) Storia dell'educazione fisica e dello sport	1		
Giornalismo sportivo	1		
Istituzioni di diritto pubblico	1		
Legislazione, regolamentazione ed organizzazione dell'educazione fisica e dello sport	1		
Lingua e letteratura italiana	1		
Lingua straniera	1		
Sistematica, regolamentazione e organizzazione delle attività sportive agonistiche	1		
Teoria, ritmica ed estetica della musica applicata all'educazione fisica ed allo sport	1		

Scienze delle attività motorie

1) attività motorie educative:

(*) Teoria e metodologia delle attività motorie	2	3
(*) Teoria, tecnica e didattica dell'educazione fisica	1	2
(*) Teoria, tecnica e didattica della ginnastica ritmica	2	3
Didattica dell'educazione fisica e dello sport		3
Teoria, tecnica e didattica della ginnastica e dei giochi per l'infanzia		3

2) *attività motorie degli sport:*

(*) Teoria, tecnica e didattica dell'atletica leggera	2	3
(*) Teoria, tecnica e didattica della ginnastica attrezzistica	2	3
(*) Teoria, tecnica e didattica dei giochi sportivi	1	2
(*) Teoria, tecnica e didattica delle discipline natatorie		
Teoria, tecnica e didattica della scherma	1	2
Teoria, tecnica e didattica delle strutture audiovisive	1	2
Teoria e metodologia dell'allenamento		3

3) *attività motorie correttive:*

(*) Teoria, tecnica e didattica della ginnastica correttiva	2	3
Teoria, tecnica e didattica della educazione fisica e sport per portatori di handicap (facoltativa obbligatoria)		3

(*) discipline di base.

Pertanto, gli studenti dovranno sostenere gli esami secondo il seguente schema di piano di studi:

Primo anno di corso:

1) Biologia con elementi di chimica e di fisica;

2) Igiene della scuola e dello sport;

3) Storia dell'educazione fisica e dello sport;

4) un esame a scelta dello studente fra le discipline d'indirizzo;

5) un esame a scelta dello studente fra le discipline d'indirizzo;

6) un esame a scelta dello studente fra le discipline d'indirizzo.

Totale: sei esami.

Secondo anno di corso:

1) Anatomia umana applicata all'educazione fisica;

2) Antropologia e antropometria;

3) Dottrina delle costituzioni umane ed endocrinologia;

4) Fisiologia umana applicata all'educazione fisica;

5) Pedagogia;

6) Teoria, tecnica e didattica dell'educazione fisica;

7) Teoria, tecnica e didattica delle discipline natatorie;

8) Teoria, tecnica e didattica dei giochi sportivi.

Totale: otto esami.

Terzo anno di corso:

1) Cinesiologia e rieducazione funzionale;

2) Medicina dello sport e pronto soccorso;

3) Psicologia;

4) Teoria, tecnica e didattica dell'atletica leggera;

5) Teoria e metodologia delle attività motorie;

6) Teoria, tecnica e didattica della ginnastica attrezzistica;

7) Teoria, tecnica e didattica della ginnastica correttiva;

8) Teoria, tecnica e didattica della ginnastica ritmica;

9) Teoria, tecnica e didattica dell'educazione fisica e sport per portatori di handicap;

10) un esame a scelta dello studente fra le discipline d'indirizzo.

Totale: dieci esami.

Art. 23. — La frequenza ai corsi ed alle esercitazioni è obbligatoria.

Per le esercitazioni integrative non sono previsti esami.

Condizione per l'ammissione agli esami di profitto è che l'allievo sia stato presente almeno ai tre quarti delle lezioni e delle esercitazioni pratiche e che in ogni caso le assenze siano motivate da impedimento giustificato.

Per essere ammesso all'esame di diploma l'allievo deve aver superato presso l'istituto gli esami di profitto in tutti gli insegnamenti previsti dallo schema piano di studi riportato all'art. 22.

Art. 24. — L'esame di diploma consiste:

a) nello svolgimento di una lezione pratica di educazione fisica su un problema didattico dell'educazione fisica e degli sports;

b) nella presentazione di una dissertazione scritta riguardante un argomento attinente ad una delle materie di insegnamento, scelto dal candidato almeno sei mesi prima ed approvato dall'insegnante della materia, e nella discussione relativa alla tesi medesima;

c) trattazione orale di due tesine, scelte a richiesta del candidato almeno tre mesi prima, su materie diverse da quella riguardante la dissertazione scritta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 18 dicembre 1996

Il presidente: BISTOCCHI

97A1689

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 6 marzo 1997

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1709,86
ECU	1936,59
Marco tedesco	994,86
Franco francese	294,91
Lira sterlina	2754,58
Fiorino olandese	884,06
Franco belga	48,226
Peseta spagnola	11,760
Corona danese	260,95
Lira irlandese	2663,11
Dracma greca	6,341
Escudo portoghese	9,922
Dollaro canadese	1251,18
Yen giapponese	14,052
Franco svizzero	1148,40
Scellino austriaco	141,37
Corona norvegese	245,97
Corona svedese	222,68
Marco finlandese	333,47
Dollaro australiano	1344,80

97A1769

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Riattribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi «21 MS» alla ditta Eredi Bongiorni di Sanzani Erminia & C. S.a.s., in Carrara.

Ai sensi dell'art. 26, primo comma, del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che con decreto ministeriale 20 febbraio 1997 è stato riattribuito il marchio di identificazione «21 MS» alla ditta Eredi Bongiorni di Sanzani Erminia & C. S.a.s., con sede in Carrara, via Toniolo n. 12, la quale era decaduta dalla concessione dello stesso marchio, ai sensi dell'art. 10, sesto comma, del suddetto regolamento.

97A1716

CREDITO PER LE IMPRESE E LE OPERE PUBBLICHE - S.P.A.

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni

Si notifica che il giorno 1° aprile 1997, con inizio alle ore 10, si procederà, presso il servizio elaborazione dati del Crediop - S.p.a., in via XX Settembre n. 30, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° luglio 1997:

1) 6% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 2.838 titoli di L. 50.000
» 2.073 titoli di » 500.000
» 1.835 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.013.400.000.

2) 6% GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE B:

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 13 titoli di L. 500.000
» 37 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 43.500.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 14 titoli di L. 500.000
» 13 titoli di » 250.000
» 18 titoli di » 500.000
» 132 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 144.950.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 16 titoli di L. 50.000
» 15 titoli di » 250.000
» 33 titoli di » 500.000
» 97 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 118.050.000.

3) 6% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione ventesima:

Estrazione a sorte di:
n. 684 titoli di L. 50.000
» 661 titoli di » 500.000
» 684 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.048.700.000;

Emissione ventunesima:

Estrazione a sorte di:
n. 933 titoli di L. 50.000
» 1.323 titoli di » 500.000
» 996 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.704.150.000;

Emissione ventiduesima:

Estrazione a sorte di:
n. 992 titoli di L. 50.000
» 873 titoli di » 500.000
» 506 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 992.100.000;

Emissione ventitresima:

Estrazione a sorte di:
n. 610 titoli di L. 50.000
» 694 titoli di » 500.000
» 908 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.285.500.000;

Emissione ventiquattresima:

Estrazione a sorte di:
n. 886 titoli di L. 50.000
» 1.191 titoli di » 500.000
» 920 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.559.800.000;

Emissione venticinquesima:

Estrazione a sorte di:
n. 129 titoli di L. 50.000
» 312 titoli di » 500.000
» 206 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 368.450.000.

4) 7% s.s. A.N.A.S.:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di n. 36 serie di L. 135.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 4.860.000.000.

5) 7% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 2.904 titoli di L. 50.000
» 2.836 titoli di » 500.000
» 5.858 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 7.421.200.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 1.069 titoli di L. 100.000
» 1.453 titoli di » 500.000
» 5.115 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 5.948.400.000.

6) 7% GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE B:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 32 titoli di L. 50.000
» 26 titoli di » 250.000
» 49 titoli di » 500.000
» 32 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 64.600.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 4 titoli di L. 50.000
» 561 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 561.200.000.

7) 7% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 620 titoli di L. 50.000
» 428 titoli di » 500.000
» 402 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 647.000.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 63 titoli di L. 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 63.000.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 917 titoli di L. 50.000
» 1.832 titoli di » 500.000
» 1.725 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.686.850.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 515 titoli di L. 50.000
» .399 titoli di » 500.000
» 657 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 882.250.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 608 titoli di L. 100.000
» 494 titoli di » 500.000
» 628 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 935.800.000;

Emissione sesta:

Estrazione a sorte di:
n. 692 titoli di L. 100.000
» 1.327 titoli di » 500.000
» 2.152 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.884.700.000;

Emissione settima:

Estrazione a sorte di:
n. 372 titoli di L. 100.000
» 773 titoli di » 500.000
» 1.623 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.046.700.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:
n. 539 titoli di L. 100.000
» 1.188 titoli di » 500.000
» 3.283 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.930.900.000.

8) 8% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:
n. 40 titoli di L. 100.000
» 69 titoli di » 500.000
» 3.817 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.855.500.000;

Emissione seconda 1974:

Estrazione a sorte di:
n. 33 titoli di L. 100.000
» 115 titoli di » 500.000
» 4.224 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 4.304.800.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:
n. 35 titoli di L. 100.000
» 93 titoli di » 500.000
» 3.470 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.520.000.000.

9) 8% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1974:

Estrazione a sorte di:
n. 243 titoli di L. 100.000
» 453 titoli di » 500.000
» 4.725 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 4.975.800.000;

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:
n. 208 titoli di L. 100.000
» 655 titoli di » 500.000
» 8.099 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 8.447.300.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:
n. 2 titoli di L. 100.000
» 18 titoli di » 500.000
» 353 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 362.200.000.

10) 9% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:
n. 23 titoli di L. 100.000
» 80 titoli di » 500.000
» 886 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 928.300.000;

Emissione seconda 1975:

Estrazione a sorte di:
n. 52 titoli di L. 100.000
» 102 titoli di » 500.000
» 954 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.010.200.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:
n. 6 titoli di L. 100.000
» 72 titoli di » 500.000
» 1.824 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.860.600.000.

11) 9% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1975:

Estrazione a sorte di:
n. 3 titoli di L. 100.000
» 9 titoli di » 500.000
» 87 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 91.800.000;

Emissione 1976:

Estrazione a sorte di:
n. 49 titoli di L. 100.000
» 189 titoli di » 500.000
» 3.070 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.169.400.000.

12) 10% GARANTITE DALLO STATO S.S. AUTOSTRADE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:
n. 2 titoli di L. 100.000
» 6 titoli di » 500.000
» 149 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 152.200.000.

13) 10% SERIE ORDINARIA VENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:
n. 2 titoli di L. 100.000
» 25 titoli di » 500.000
» 1.607 titoli di » 1.000.000
» 279 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.014.700.000;

Emissione 1978:

Estrazione a sorte di:
n. 24 titoli di L. 100.000
» 43 titoli di » 500.000
» 7.234 titoli di » 1.000.000
» 1.048 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 12.497.900.000;

Emissione 1979:

Estrazione a sorte di:
n. 10 titoli di L. 500.000
» 3.816 titoli di » 1.000.000
» 720 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 7.421.000.000.

14) 10% SERIE ORDINARIA TRENTENNALE:

Emissione 1977:

Estrazione a sorte di:
n. 69 titoli di L. 100.000
» 204 titoli di » 500.000
» 2.367 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.475.900.000;

15) 17% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:
n. 1.169 titoli di L. 1.000.000
» 1.311 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 7.724.000.000;

Emissione 1983 2ª tranche:

Estrazione a sorte di:
n. 63 titoli di L. 1.000.000
» 117 titoli di » 5.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 648.000.000.

16) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1983:

Estrazione a sorte di:

n. 737 titoli di L. 1.000.000
» 609 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.782.000.000;

Emissione 1983 2ª tranche:

Estrazione a sorte di:

n. 24 titoli di L. 1.000.000
» 45 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 249.000.000.

17) 17,50% SERIE ORDINARIA QUINDICENNALE:

Emissione 1982:

Estrazione a sorte di:

n. 1.537 titoli di L. 1.000.000
» 1.181 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 7.442.000.000;

Totale generale L. 121.143.800.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

97A1700

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questa Università è vacante il seguente posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

settore scientifico disciplinare: C01A «Chimica analitica», disciplina «chimica analitica».

Gli aspiranti al trasferimento, professori di prima fascia presso altro Ateneo potranno presentare domanda solamente se hanno prestato tre anni di servizio oppure hanno iniziato il terzo anno di servizio presso la loro attuale sede.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande, corredate di certificato di servizio attestante la retribuzione in godimento (solo per i candidati esterni), direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, specificando la data dalla quale prestano servizio in qualità di professore di prima fascia presso l'università di appartenenza.

97A1719

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA IN COSENZA

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 382/80 e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso questo Ateneo è vacante un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per la disciplina ed il settore sottospecificato, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di economia:

settore: K05A «Sistemi di elaborazione delle informazioni», per la disciplina «sistemi informativi».

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande, corredate da certificato di servizio attestante la retribuzione in godimento per i docenti di altro ateneo, direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In relazione a quanto disposto dall'art. 5 della legge n. 537/1993, il trasferimento del professore chiamato, resta subordinato alla disponibilità del finanziamento destinato a consentire il pagamento degli emolumenti dovuti al medesimo.

97A1720

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.